



Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20

Seduta del giorno 04/05/2018

Oggetto: MODIFICA DI ALCUNE OASI E ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quattro** del mese di **Maggio** alle ore 18.30, al termine dell'Assemblea dei Sindaci, nella Sala A del Centro Incontri della Provincia di Cuneo, convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente della Provincia di Cuneo, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio provinciale nelle persone dei signori:

N°	Componenti	Presente
1	BORGNA FEDERICO	X
2	ALESSO LUCIANO	X
3	AMBROGIO CLAUDIO	A
4	DI STEFFANO SERGIO	X
5	LERDA GIORGIO	X
6	MANAVELLA FLAVIO	X
7	MARELLO MAURIZIO	A
8	MOLINARI ANNAMARIA	X
9	PASSONE ROBERTO	X
10	PEROSINO MARCO	X
11	RINAUDO MILVA	X
CONSIGLIERI PRESENTI		9

Presiede la seduta il Presidente, **Federico BORGNA**

Assiste il Segretario Generale **Corrado PAROLA**

Il Presidente, constatata la regolare costituzione, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITO il Presidente Borgna che invita il consigliere Alesso ad illustrare la proposta di deliberazione in esame, di cui qui si riportano integralmente le premesse:

VISTO l'art. 10 della L. 157/92;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (P.F.V.P.) 2003-2008, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 10-32 del 30.06.2003 e dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 102-10160 del 28.07.2003, prorogato poi con D.G.P. n. 328 del 26.08.2008 sino all'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del nuovo P.F.V.P.;

CONSIDERATO che la Provincia ha provveduto ad attuare sul territorio la pianificazione prevista dal PFVP istituendo gli Istituti di Protezione, ovvero ZRC (zone ripopolamento e cattura) e OAP (oasi di protezione);

PRESO ATTO che le ZRC possono essere revocate, solo in caso di scadente redditività per la produzione di fauna selvatica da reimmettere o di accertati gravi danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole e le OAP per giustificati motivi di interesse generali e che la revoca può avvenire solo al termine della stagione venatoria;

CONSIDERATO che, visto il notevole lasso di tempo intercorso, alcune ZRC ed OAP hanno ormai esaurito la propria capacità produttiva, anche per naturale evoluzione della copertura vegetale, favorendo - per contro - un notevole aumento della fauna dannosa alle coltivazioni agricole, con incremento dei relativi danni da rimborsare ai coltivatori interessati;

PRESO ATTO che il Settore Caccia e Pesca della Provincia ha, a suo tempo, invitato gli ATC ed i CA a formulare alcune proposte di modifica dei succitati istituti di protezione, facendo salve le percentuali di terreno sottratto all'attività venatoria dall'art. 10 della L. 157/92;

VISTE le richieste di modifica/istituzione di alcune zone di protezione presentate dagli Ambiti e Comprensori alpini gestori dell'attività venatoria sotto indicati:

- o **ATC CN 1:** revoca parziale delle ZRC "Salmour-Benevagienna" e "Fossano-Tagliata";
- o **ATC CN 2:** revoca totale delle ZRC "San Salvatore" e "Bosco di Caramagna" e revoca parziale delle ZRC "Motta Gastaldi" e "del Bosco";
- o **ATC CN 3:** revoca totale delle ZRC "Baroli" e "Priocca-San Vittore" e revoca parziale della ZRC Castelrotto-Sioneri";
- o **ATC CN 4:** revoca totale ZRC "Fontanafredda";
- o **ATC CN 5:** revoca totale delle ZRC "Monesiglio", "Clavesana Est", "Violette" e revoca parziale OAP "Cortemilia";
- o **CA CN 1:** revoca totale ZRC "Paesana-Sanfront" e istituzione OAP "Pra 'd la Tampa";
- o **CA CN 2:** revoca totale delle ZRC "Comba Barletta" e "Colle del Prete", istituzione OAP "Gilba" e modifica ZRC in OAP "Battagliola";

TENUTO CONTO che la proposta del CA CN2, relativa alla modifica in OAP della ZRC "Battagliola" deriva anche dagli incendi che hanno interessato tale area nell'autunno 2017 e che tale proposta va ricondotta - per criticità di pubblica sicurezza sul lato nord-est (lato Torrente Varaita/S.P. Valle Varaita) - ai confini di cui alla DGR n.17-5930 del 17.11.2017 adottata dopo gli incendi dell'autunno 2017, mentre per il confine sul lato sud-ovest il confine correrà lungo la Strada militare della Battagliola;

RILEVATO che la predetta D.G.R. n.17-5930 del 17.11.2017 sospendeva l'attività venatoria dfino alla formale definizione delle perimetrazioni o salvo diversa destinazione da parte della Provincia e che gli incendi dell'autunno 2017 hanno interessato oltre alla Valle Varaita, alcune zone della Valle Stura (**CA CN4**) e che - secondo il disposto di cui all'art.10 - 1° comma - della L. 353/2000 - in tali aree l'attività venatoria è vietata per un periodo di 10 anni, si ritiene opportuno, per una maggior tutela della fauna, inserirle quali oasi di protezione (OAP) all'interno del vigente PFVP, ovvero OAP in Loc. Moriglione-Castello, nel Comune di Pietraporzio e OAP in Loc. Simunas-San Maurizio-Trinità, nel Comune di Demonte;

PRESO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'allora vigente L.R. 70/96 la gestione degli Istituti di protezione era in capo alle Province e che la Provincia di Cuneo aveva stipulato apposite convenzioni con tutti gli ATC ed alcuni CA per la gestione di tali Istituti, mentre - in assenza di tali convenzione - la gestione degli Istituti è rimasta in capo alla Provincia;

RILEVATO che il **CA CN4** "Valle Stura" non ha firmato la predetta convenzione e che all'interno di tale territorio sono presenti, tra gli altri, la ZRC "San Membotto-Diga di Roccasparvera" e l'OAP "Bersezio-M.te Oserot" che il Settore Caccia e Pesca ritiene opportuno revocare per i motivi in precedenza riportati;;

VISTE inoltre le richieste presentate da:

- o Coordinamento Ass.ni Ambientaliste Cuneesi che richiedono l'istituzione nell'**ATC CN1** di un'Oasi di Protezione "San Sebastiano", all'interno del Comune di Fossano, nel territorio di una cava ove si sono formati laghetti idonei al transito e sosta di molte specie ornitiche;
- o Ass.ne Naz.le PROVITEM onlus che richiede l'istituzione nell'**ATC CN1** di un'Oasi di Protezione "Africa", all'interno del Comune di Cherasco, alla confluenza del Tanaro e dello Stura, viste le particolari caratteristiche dell'area;

PRESO ATTO che il Comune di Cherasco, con nota del 11.04.2018 ha reso noto che avverso la creazione di quest'ultima Oasi sono pervenute espressioni di disagio da parte dei proprietari dei terreni interessati per il probabile aumento delle specie dannose per le coltivazioni (in particolar modo cinghiali) e che il medesimo Comune, pur riconoscendo la valenza paesaggistico-ambientale della zona, ritiene che verrebbe meglio valorizzata con l'inserimento in un contesto più esteso, quale l'adesione al Parco Fluviale dello Stura, in vista di un possibile collegamento von il Parco Fluviale del Tanaro;

RITENENDO di tenere in debita considerazione le osservazioni formulate dal Comune di Cherasco, anche in vista di una futura adesione al Parco Fluviale dello Stura;

CONSIDERATO che la relativa istruttoria è stata effettuata dagli uffici competenti;

TENUTO CONTO che tali modifiche si inseriscono anche in una programmazione territoriale che vedrà in alcune zone la trasformazione di alcune ZRC in ACS (zone a caccia specifica);

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTI la Legge 56/2014 ed il D.Lgs. 267/2000, in quanto compatibile;

VISTO lo Statuto della Provincia;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del richiamato D.Lgs. 267/2000;

UDITO il Presidente che apre il dibattito e nessuno avendo chiesto la parola invita alla votazione. Presenti e votanti 9.

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

di apportare al Piano Faunistico Venatorio Provinciale, nel rispetto delle percentuali previste dall'art. 10 - comma 3 - della L. 157/92, le modificazioni come di seguito indicato e come da cartografia depositata agli atti dell'Ufficio:

Ambito Territoriale CN1 "Cuneo-Fossano":

- a) **revoca parziale** della ZRC " Salmour-Benevagienna" (da Ha 1.197,35 ad Ha 452,36);
- b) **revoca parziale** della ZRC "Fossano-Tagliata" (da Ha 905,61 ad Ha 793,02);
- c) **istituzione** della OAP "San Sebastiano" (Ha 50,11);

Ambito Territoriale CN2 "Saluzzo-Savigliano":

- a) **revoca parziale** della ZRC "Motta Gastaldi" (da Ha 1.246,15 ad Ha 360,03);
- b) **modifica** della ZRC "del Bosco" (da Ha 734,07 ad Ha 373,67);
- c) **revoca totale** della ZRC "San Salvatore" (Ha 1279,99) e trasformazione in ACS;
- d) **revoca totale** della ZRC "Bosco di Caramagna" (Ha 724,01) e trasformazione in ACS;

Ambito Territoriale CN3 "Roero":

- a) **revoca totale** della ZRC "Baroli" (Ha 694,17);
- b) **revoca totale** della ZRC "Priocca-San Vittore" (Ha 583,30) e trasformazione in ACS;
- c) **revoca parziale** della ZRC "Castelrotto-Sioneri" (da Ha 296,77 ad Ha 202,69);

Ambito Territoriale CN4 "Alba-Dogliani":

- a) **revoca totale** della ZRC "Fontanafredda" (Ha 350) e trasformazione in ACS;

Ambito Territoriale CN5 "Cortemilia":

- a) **revoca totale** della ZRC "Monesiglio" (Ha 499,30);
- b) **revoca totale** della ZRC "Clavesana Est" (Ha 140,30);
- c) **revoca totale** della ZRC "Violette" (Ha 99,40);
- d) **revoca parziale** della OAP "Cortemilia" (da Ha 430,60 ad Ha 343,05);

Comprensorio Alpino CN1 "Valle Po":

- a) **revoca totale** della ZRC "Paesana-Sanfront" (Ha 711,61);
- b) **istituzione** della OAP "Prà La Tampa" (Ha 894,72);

Comprensorio Alpino CN2 "Valle Varaita":

- a) **revoca totale** della ZRC "Comba Barletta" (Ha 127,32);
- b) **revoca totale** della ZRC "Colle del Prete" (Ha 165,66);
- c) **istituzione** della OAP "Gilba" (Ha 709,13);
- d) **trasformazione** della ZRC "Battagliola" in OAP e modifica (da Ha 380 ad Ha 661,65);

Comprensorio Alpino CN4 "Valle Stura": (a gestione della Provincia)

- a) **revoca totale** della ZRC "San Membotto-Diga di Roccasparvera" (Ha 448,22);
- b) **revoca totale** della OAP "Bersezio-M.te Oserot" (Ha 673,88);
- c) **istituzione** della OAP "Moriglione-Castello" (Ha 935,21);
- d) **istituzione** della OAP "Simunas-San Maurizio-Trinità" (Ha 673,69).

- di non istituire** l'OAP "Africa" all'interno del territorio del Comune di Cherasco, per le motivazioni tutte, espresse in premessa;
- di dare atto** che, pur con le succitate modifiche degli Istituti di protezione rimane comunque una superficie totale provinciale sottoposta a divieto di caccia che rispetta le percentuali di territorio protetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della L. 157/92
- di inviare** la presente determinazione agli ATC e CA di competenza, nonché ai Comuni interessati per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- di demandare** al Servizio di Vigilanza della Provincia la verifica sul corretto tabellamento delle nuove perimetrazioni;
- di esprimere** parere favorevole affinché i competenti comitati di gestione degli ATC inoltrino istanza alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 70/96 per la trasformazione delle zone revocate in aree di caccia specifica (ACS), nelle quali vengano tutelate specie di particolare interesse cinegetico quali la lepre, il fagiano, la starna e la pernice rossa e venga nel contempo consentito un efficace controllo della specie cinghiale durante l'attività venatoria.
- di dare atto** che, in relazione al presente provvedimento, è stato acquisito, il parere tecnico di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- di dare atto** che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Constatata l'urgenza,
con separata votazione all'unanimità,

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per effetto dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.